

Comunità Montana Partenio -Vallo di Lauro

Corso Partenio n° 10 - 83015 Pietrastornina (AV)

Telefono 0825 - 902200 / Fax 0825 - 902662 * SITO: www.cmparteniovallo dilauro.gov.it

- CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE-

FORNITURA DI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE PER IL SERVIZIO FORESTAZIONE

Ai sensi i sensi dell'art. 95 comma 4, del D.Lgs 50/2016, unicamente al prezzo più basso

ALLEGATO A RDO N. _____ 2020 -

CUP F13H19001670006 - CIG: 830171471C

Articolo 1 - OGGETTO DELL'APPALTO

Il presente capitolato ha per oggetto la fornitura di dispositivi di protezione individuale, ai sensi dei comma 1 e 2 dell'art. 74 del d.lgs 81/2008 (*n° 250 Kit formato da: n° 1 paio di scarpe, n°2 giubbini , n°2 pantaloni e n°2 polo*), per gli operatori del servizio forestazione dell'Ente adibiti alle attività del Piano di Forestazione e Bonifica Montana.

Contiene le norme integrative relative alle modalità di partecipazione alla procedura di gara promossa dalla Comunità Montana Partenio Vallo di Lauro quale Punto Ordinate attraverso una RdO (Richiesta di Offerta) nell'ambito del Mercato Elettronico della P.A. (MePA), alle modalità di compilazione e presentazione dell'offerta, ai documenti da presentare a corredo della stessa e alla procedura di aggiudicazione ed integra le "Regole del Sistema di E-procurement della PA", nonché le altre ulteriori informazioni relative all'appalto avente ad oggetto: "fornitura di dispositivi di protezione individuale, ai sensi dei comma 1 e 2 dell'art. 74 del d.lgs 81/2008 (scarpe, indumenti di lavoro ordinari e accessori)", come meglio specificato nel Capitolato Speciale d'Appalto.

L'appalto è soggetto alle disposizioni previste dal presente Disciplinare di Gara, dal Capitolato Speciale, dalle Regole del sistema di e-procurement della Pubblica Amministrazione e dall'ulteriore documentazione predisposta da Consip oltre che, per quanto non regolato dalle clausole e disposizioni suddette, dalle norme e condizioni previste dal nuovo Codice degli appalti, dal D. Lgs. n. 82/2005 (Codice dell'Amministrazione Digitale) e ss.mm.ii., dalle relative regole tecniche e dai provvedimenti adottati dall'Agenzia per l'Italia Digitale, dalle norme del Codice Civile e dalle altre disposizioni di legge nazionali vigenti in materia di contratti di diritto privato, nonché dalle leggi nazionali e comunitarie vigenti nella materia oggetto dell'Appalto.

Le condizioni del contratto di fornitura saranno integrate e modificate dalle clausole del Capitolato Speciale d'Appalto, le quali prevarranno in caso di contrasto con le altre disposizioni del Contratto, in particolare con quanto previsto dalle Condizioni generali di contratto e con il contenuto del Catalogo Elettronico di cui al bando "BENI - TESSUTI, INDUMENTI (DPI E NON), EQUIPAGGIAMENTI E ATTREZZATURE DI SICUREZZA - DIFESA".

Si precisa che le dichiarazioni relative all'ammissione alla procedura e l'offerta economica devono essere sottoscritte a pena di esclusione con apposizione di firma digitale;

Articolo 2 - DESCRIZIONE DELLA FORNITURA

Si riportano di seguito le quantità, le tipologie e le caratteristiche tecniche minime dei prodotti oggetto della complessiva fornitura e le relative quantità.

VOCE	TIPOLOGIA MERCEOLOGICA: KIT dispositivi di protezione individuale.	
	COORDINATO DA LAVORO ESTIVO (COSTITUITO DA GIUBBINO E PANTALONE) CON 1 COLORE DI FONDO E 1 COLORE A CONTRASTO . EN 342- EN 343. Caratteristiche minime tipo:	Quantità
a	GIUBBINO: Maniche a giro con polsino con elastico, staccabili a mezzo cerniera, ° 2 tasche superiori (<i>Taschino dx e sx chiudibili mediante pattina e/o a toppa</i>). Due tasche interne. Chiusura anteriore mediante cerniera. Inserti retroriflettenti. Tagli anteriori completo di protezioni tramite gomitiera preformata e con polsini chiusi Scritta in ricamo chiaro << Comunità Montana Partenio- Vallo di Lauro>> sul davanti e sul dietro dell'indumento. (la scritta sul dietro deve avere dimensioni tali da essere facilmente leggibile).	500

	<p>PANTALONE stretti alla cavaglia con Inserti in materiale retroriflettente e ginocchiera preformata con possibilità di inserimento imbottitura, rinforzo al cavallo, tasche anteriori, due tasche posteriori di cui una chiusa con pattina, tascone laterale e stretti alla cavaglia. (è consentito offrire anche una tasca porta preformata con possibilità di inserimento imbottitura compresa). Scritta in ricamo chiaro << Comunità Montana Partenio- Vallo di Lauro> sul tascone laterale.</p>	500
<p>Disponibilità Taglie coordinato dalla XS alla 6XL (anche diversificate per pantalone e/o Giubbino). I colori saranno scelti successivamente all'affidamento in base alla tipologia proposta nella disponibilità dell'offerente (orientativamente potrebbero essere un colore base gradazione di grigi e uno a contrasto rosso e/o blu chiaro). Peso del tessuto dei capi del coordinato non deve essere inferiore a 200 gr/mq. Sovrapposizione adeguata tra giacca e pantaloni; Adeguati sistemi di chiusura a fondo manica e fondo gamba; Norma di conformità richiesta: DPI d i 1° categoria UNI EN 13688/2013 - EN 343, Marcatura CE, Tessuto testato per sostanze nocive secondo OekoTex® Standard 100 <i>Classe di prodotti II</i> con finissaggio standard, composizione 65% poliestere e 35% cotone, peso 245gr/mq. +/- 5%, Armatura a Saia 2x1, Resistenza alla trazione Ordito = N 1250 / Trama N 650, ISO 13934-1</p>		
b	<p>POLO UNISEX a manica corta a 3 bottoni bianchi, collo e bordo manica con fine profilo tricolore in contrasto, colletto e bordo manica a costine, spacchetti laterali con cucitura di rinforzo, cuciture del collo coperte, nastro di rinforzo laterale, cuciture stretch, rinforzo sagomato retrocollo. Tessuto cotone 100% piquet, grammatura 210 al mq. +/-5%. Tessuto testato per sostanze nocive secondo Oeko-Tex Classe di prodotti II: con finissaggio standard, Disponibilità Taglie dalla XXS alla 4XL. Colori scelti successivamente gradazioni di: grigio e/o rosso e/o nero e/o blu.</p>	500
c	<p>Scarpa categoria S3 in Eco Leather METAL FREE, colore _____, fodera tipo WATER-STOP MEMBRANE, sottopiede non metallico tipo HRP INSOLE, soletta tipo THERMO-PLUS ad elevato isolamento termico, suola bicomponente (gomma-poliuretano) anti abrasione, antiolio, antiscivolo, antistatica e anticalore, con cuscinetto tipo SOFT WALK all'interno, con protezione della punta, delle dita: puntale resistente all'urto a 200 J</p> <p>Inserto antiperforazione HRP: sottopiede non metallico con strati di fibre ad alta tenacità. Capacità di assorbimento energia nella zona del tallone. Tomaia: Eco Leather idrorepellente, spessore 2,0 mm. Fodera anteriore e posteriore: fodera con membrana, grigio. Sottopiede: Antiperforazione Suola: battistrada in gomma nitrilica applicata ad un'intersuola in poliuretano a bassa densità e completamente iniettata; antiabrasione, antiolio, antistatica e anticalore.</p> <p>DPI Certificato CE EN ISO 20345 EN ISO 20347 classe S3 HRO CI WR SRC. Disponibilità Taglie dalla 37 alla 48 - Calzata: 12. Peso approssimativo di un paio tg. 42 gr. 490 +/-20%.</p>	250

CRITERI AMBIENTALI MINIMI PER LE FORNITURE DI PRODOTTI TESSILI:

Per quanto riguarda i prodotti tessili essi **DEVONO ESSERE CONFORMI A QUANTO PREVISTO DAI CAM DI CUI AL DECRETO MINISTERO DELL'AMBIENTE DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE DELL'11 GENNAIO 2017 (G.U. N. 23 DEL 28 GENNAIO 2017):**

SPECIFICHE TECNICHE:

I prodotti forniti non devono contenere: - le sostanze estremamente preoccupanti di cui all'art. 57 del Regolamento (CE) n. 1907/2006, iscritte nell'Allegato XIV alla data di pubblicazione del bando o della richiesta d'offerta ¹ (15) e le sostanze incluse nell'elenco delle sostanze candidate ai sensi dell'art. 59 del Regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio se di potenziale utilizzo nei prodotti tessili ² (16), in concentrazioni superiori allo 0,1% in peso, né devono contenere le sostanze soggette a restrizione per gli usi specifici indicate nell'Allegato XVII e riportate nella tabella sotto indicata. Inoltre i prodotti forniti non devono contenere le sostanze che permangono nel prodotto finito applicate nelle fasi di tintura, stampa e rifinitura (fase di esecuzione di trattamenti funzionali e finissaggio) classificate, ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 sulla classificazione, l'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele, con le seguenti indicazioni di pericolo: H300 Mortale se ingerito; H301 Tossico se ingerito; H310 Mortale a contatto con la pelle; H311 Tossico a contatto con la pelle; H330 Mortale se inalato; H331 Tossico se inalato; H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie; EUH070 Tossico per contatto oculare; H370 Provoca danni agli

organi; H371 Può provocare danni agli organi; H372 Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta; H373 Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta; H317 Può provocare una reazione allergica della pelle; H334 Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato; H334 Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato; H340 Può provocare alterazioni genetiche; H341 Sospettato di provocare alterazioni genetiche; H350 Può provocare il cancro (R45)³ (17); H351 Sospettato di provocare il cancro; H350i Può provocare il cancro se inalato; H360F Può nuocere alla fertilità (R60); H400 Altamente tossico per gli organismi acquatici; H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata; H410 Altamente tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata; H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata; EUH059 Pericoloso per lo strato di ozono.

Gruppo di sostanze	Restrizioni	Limiti di concentrazioni	Metodi di verifica
Coloranti e coloranti azoici Applicabilità: prodotti tessili colorati.	Non possono essere usati coloranti azoici che possono rilasciare ammine aromatiche cancerogene, né coloranti afferenti a determinate frasi di rischio, secondo le indicazioni riportate nell'appendice A.	≤30 mg/kg per ogni ammina (da valutare sul prodotto finito).	EN 14362-1:2012 EN 14362-3:2012

Gruppo di sostanze	Restrizioni	Limiti di concentrazioni	Metodi di verifica
	"Coloranti soggetti a restrizioni".		
Coloranti potenzialmente sensibilizzanti (cfr. lista appendice A) <i>Applicabilità:</i> Tessili sintetici tinti con coloranti dispersi.	50 mg/kg		DIN 54231
Ritardanti di fiamma alogenati <i>Applicabilità:</i> Tessili con finissaggio antifiama Fosfato di tri(2,3-dibromo-propile) N. CAS 126-72-7 Ossido di trisaziridinilfosfina N. CAS 545-55-1 Difenile polibromato; difenile polibromurato (PBB) N. CAS 59536-65-1	Assenti entro i limiti di rilevabilità del metodo e dello strumento di prova.		UNI EN 71-10:2006 Par. 8.1.1 in combinazione con la UNI EN 71-11:2006 Par. 5.2
Formaldeide <i>Applicabilità:</i> tessili finiti con trattamento antipiega o trattati con resine; colorati o stampati.	75 mg/kg per prodotti a contatto con la pelle e 300 mg/kg per prodotti non a contatto con la pelle		EN ISO 14184-1
Composti organostannici <i>Applicabilità:</i> Tessili spalmati, tessili contenenti poliuretano, stampe plastisol (PVC), tessili con finissaggi siliconici o fluoro carbonici, tessili in cotone. Pentaclorofenolo (CAS number: 87-86-5)	≤2 mg/kg ≤0,5 mg/kg		UNI CEN ISO/TS 16179:2012 metodo UNI 11057:2003
Cadmio (Cd totale) (CAS number:7440-43-9)	40 mg/kg		UNI EN 16711-1:2015
Nichel (CAS number: 7440-02-0) <i>Applicabilità:</i> Accessori metallici	0,5 µg/cm2/settimana		UNI EN 1811:2015 + UNI EN 12472:2009
Cromo VI e composti <i>Applicabilità:</i> tessili tinti con coloranti a complesso metallico	0,5 mg/kg		DIN 38405-24:1987
Idrocarburi policiclici aromatici: Benzo[a]pirene (BaP) CAS n. 50-32-8 Benzo[e]pirene (BeP) CAS n.192-97-2 Benzo[a]antracene (BaA) CAS n. 56-55-3 Crisene (CHR) CAS n. 218-01-9 Benzo[b]fluorantene (BbFA) CAS n. 205-99-2 Benzo[j]fluorantene (BjFA) CAS n. 205-82-3 Benzo[k]fluorantene (BkFA) CAS n. 207-08-9 Dibenzo[a,h]antracene (DBaH) CAS n.53-70-3	1,0 mg/kg		AfPS GS 2014:01

N.B.

¹ (15) <https://echa.europa.eu/it/authorisation-list>;

² (16) L'elenco delle sostanze estremamente preoccupanti candidate per l'autorizzazione, di cui all'articolo 59 del regolamento (CE) n. 1907/2006 e disponibile sul sito Internet: <https://echa.europa.eu/it/candidate-list-table> la lista e quella riferita alla data di pubblicazione del bando o della richiesta d'offerta.

³ (17) La formaldeide, ad esempio, è stata recentemente classificata con tale indicazione di pericolo.

⁴ (18) Viene fatto salvo quanto previsto al comma 3 dell'art. 69. In particolare, nel caso del possesso di etichette ecologiche conformi alla ISO 14024 equivalenti, l'operatore economico dovrà indicare i riferimenti dello standard, il requisito che vi è contenuto che non potrà essere meno restrittivo rispetto al criterio ambientale in oggetto inoltre dovrà indicare le modalità di verifica del criterio, che dovrà essere effettuata in base alle metodiche indicate da parte di organismi di valutazione della conformità accreditati a norma del Regolamento (CE) n. 765/2008, in relazione alla norma UNI EN ISO 17025.

⁵ (19) In tale caso, un laboratorio accreditato ISO 17025 operante nel settore chimico per eseguire tali prove.

⁶ (20) Per attestare l'assenza delle sostanze in autorizzazione o candidate ad essere iscritte in detto elenco nonché l'assenza delle sostanze identificate in base alle indicazioni di pericolo, l'organismo di valutazione della conformità deve acquisire le informazioni tecniche pertinenti dal produttore, ivi incluse le schede informative sulla sicurezza dei prodotti (SIS), le schede di dati di sicurezza delle sostanze e delle miscele impiegate per la tintura stampa o finitura. Se non acquisita tale documentazione tecnica, dovrebbe sottoporre l'articolo, laddove possibile per mezzo di una metodologia standardizzata, a prova di laboratorio per verificare l'assenza di una delle sostanze presenti in tali elenchi, se sussiste un rischio che detta sostanza possa essere impiegata e possa permanere nei prodotti tessili. Le prove di laboratorio cui sottoporre i prodotti devono essere quelle pertinenti alle caratteristiche dei prodotti medesimi e ai relativi profili di rischio.

Gruppo di sostanze	Restrizioni	Limiti di concentrazioni	Metodi di verifica
Ftalati: Applicabilità Tessili spalmati, stampe transfer e plastisol, accessori in plastica Bis-(2-etilexil)-ftalato (DEHP) CAS n. 117- 81-7 Dibutilftalato (DBP) CAS n.84-74-2 Butilbenzilftalato (BBP) CAS n. 85-68-7 Di-isononil ftalato(DINP) CAS n. 28553-12-0, CAS n. 68515-48-0 Di-isodecil ftalato (DIDP) CAS n.26761-40-0, CAS n. 68515-49-1 Di-n-ottilftalato (DNOP) CAS n. 117-84-0 Bis2-metossietil ftalato (DMEP) CAS n. 117-82-8 Diisobutilftalato (DIBP) CAS n. 84-69-5 Di-C6-8-alchilftalati ramificati (DIHP) CAS n. 71888-89-6 Di-C7-11-alchilftalati ramificati (DHNUP) CAS n. 68515-42-4 Di-n-esilftalato (DHP) CAS n. 84-75-3	0,1% mg/kg (Somma totale 0,10% p/p)		UNI EN ISO 14389:2014
Dimetilfumarato (DMF)	0,1 mg/kg		UNI CEN ISO/TS 16186:2012 (metodo)
Alchilfenoli e alchilfenoli etossilati Applicabilità: Tutti i prodotti Le seguenti sostanze non devono essere presenti nel prodotto finito: Ottilfenolo (OP) CAS 27193-28-8 4-Ottilfenolo (OP) CAS 1806-26-4 Nonilfenolo (NP) CAS 90481-04-2 4-Nonilfenolo (NP) CAS 25154-52-3 4-Nonilfenolo (ramificato) (NP) CAS 84852-15-3 Nonilfenolo etossilato (NPEO (1-20) CAS various Ottilfenolo etossilato (OPEO (1-20) CAS var	OP + NP < 10.0 mg/kg OP + NP + OPEO + NPEO <100 mg/kg		ISO/DIS 18254:2014
Polifluorurati e perfluorurati Applicabilità: Tutti i capi con trattamenti antimacchia e idrorepellenti	Perfluorottano sulfonato (PFOS): ≤ 1,0 g/m ² Acido perfluorooottanoico (PFOA): ≤ 1,0 g/m ² Acido perfluoroesanoico (PFHxA): ≤ 0,1 mg/kg Alcoli Fluorotelomeri (FTOH) : ≤ 0,1 mg/kg Perfluoro butan sulfonato (PFBS) : ≤ 0,1 mg/kg Fluorotelomero sulfonato (FTS) : ≤ 0,1 mg/kg Acido perfluorobutanoico (PFBA) : ≤ 0,1 mg/kg Acido perfluorodecanoico (PFDA) : ≤ 0,1 mg/kg Acido perfluoroheptanoico (PFHpA) : ≤ 0,1 mg/kg		UNI CEN/TS 15968:2010

Gruppo di sostanze	Restrizioni	Limiti di concentrazioni
Metalli estraibili Applicabilità: Tutti i prodotti tessili	Antimonio (Sb): ≤30,0 mg/kg Arsenico (As): ≤ 1 mg/kg Cadmio (Cd): ≤ 0,1 mg/kg Cromo (Cr) (trivalente e esavalente) ≤ 2,0 mg/kg	UNI EN 16711-2:2015 - Tessile – Determinazione del contenuto di metalli - Parte 2: Determinazione dei metalli estratti

	Cobalto (Co): ≤ 4 mg/kg Rame (Cu): ≤ 50 mg/kg Piombo: ≤ 1 mg/kg Nichel (Ni): ≤ 1 mg/kg Mercurio (Hg): ≤ 0,02 mg/kg	tramite soluzione acida di sudore artificiale
--	--	---

VERIFICA: L'offerente deve indicare in base a quali mezzi di prova dimostra la conformità al criterio. In particolare, se tramite il possesso dell'etichetta Ecolabel europeo o dell'etichetta OEKO-TEX Standard 100 (classe II), deve allegare la licenza d'uso del marchio ⁴ (18), mentre, se tramite rapporti di prova rilasciati da laboratori accreditati a norma del Regolamento (CE) n. 765/2008 ⁵(19), deve allegarli in offerta ⁶(20).

Etichetta per la manutenzione

Questo criterio è riservato agli appalti di prodotti tessili per i quali sia previsto il lavaggio domiciliare e per i quali non vi siano esigenze tecniche igieniche o di sicurezza che richiedano lavaggi ad elevate temperature). L'etichetta deve prevedere l'indicazione di lavaggio a basse temperature (40 °C).

Durabilità e caratteristiche tecniche

I prodotti forniti debbono avere tali caratteristiche prestazionali:

Variazione della dimensione durante il lavaggio a umido e l'asciugatura A meno che l'articolo non sia lavabile o sia lavabile solo " a secco", le variazioni dimensionali a umido non possono superare i limiti di tolleranza di seguito descritti:

- Tessuti a maglia: +/- 8%;
- Tessuti di cotone/misto cotone, misto lana e fibre sintetiche +/- 5%;
- Fodere in tessuto lavabili e sfoderabili, tende e tessuti di interno: +/- 3% (UNI EN 14465);
- Tessuti non tessuti: +/-4% (UNI 10714);

Tali caratteristiche debbono essere valutate secondo la metodologia EN ISO 6330 se il capo è destinato al lavaggio domestico, o secondo la ISO 15797 se il capo è destinato al lavaggio industriale, in combinazione con la EN ISO 5077 e la EN ISO 3759, dopo tre lavaggi. Per il metodo di asciugatura riferirsi all'etichetta di manutenzione.

Solidità del colore al sudore

Per i prodotti tinti/ colorati/stampati che vengono a contatto con la pelle, il livello di degradazione o/e scarico del colore deve essere di indice ≥ 3 secondo il metodo descritto nella EN ISO 105 E04.

Resistenza delle cuciture

(Tale requisito può non essere applicato alla teleria piana)

La resistenza delle cuciture, valutata secondo il metodo descritto nella norma tecnica UNI EN ISO 13935-2 (Grab method), deve essere almeno pari a 100N al punto di rottura e di ≥ 225N per i dispositivi di protezione individuale che non ricadono nell'ambito di applicazione della UNI EN 14116 (indumenti a propagazione limitata di fiamma), per cui il limite è ≥ 75 N né ai dispositivi di protezione individuale di cui alla EN 14325 (classificazione indumenti di protezione chimica), il cui limite minimo è di 30N.

Solidità del colore allo sfregamento a umido o a secco

Per tessuti tinti/ colorati/ stampati l'indice di solidità del colore allo sfregamento a secco e a umido deve essere di indice ≥ 3 da valutare secondo il metodo descritto dalla EN ISO 105X12.

Resistenza alla lacerazione

Il livello di resistenza alla lacerazione minimo consentito è di 12 N per giacche, giacconi sportivi, cappotti; 8 N per camicie, da valutare secondo la metodologia di cui alla norma EN ISO 13937-1.

Solidità del colore alla luce artificiale

L'indice di degradazione del colore alla luce artificiale deve essere pari a indice ≥ 5, da valutare in base alla norma EN ISO 105 B02.

VERIFICA: in sede di offerta dovrà essere almeno acquisita un'attestazione e/o un'autodichiarazione di conformità al criterio da parte del produttore. Si presumono conformi al criterio i prodotti in possesso del marchio di qualità ecologica Ecolabel europeo.

ARTICOLO 3 – MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLA FORNITURA E TEMPI DI CONSEGNA E ASSISTENZA.

Consegna:

La consegna dovrà avvenire **entro 20 (venti) giorni naturali e consecutivi** decorrenti dal ricevimento dell'ordinativo (aggiudicazione), franco destino presso la sede Ente in corso Partenio 10 83015 Pietrastornina Avellino.

In caso di ritardo totale o parziale della fornitura si applicherà la penale dell'0.50 % per ogni giorno di ritardo rispetto al termine fissato per la consegna, calcolato sul valore della fornitura non consegnata o consegnata in ritardo fino ad un massimo di trenta giorni.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere, nelle more della stipulazione del contratto, l'avvio dell'esecuzione anticipata del contratto, dopo l'approvazione della proposta di aggiudicazione.

La ditta si impegna ad assicurare un servizio di rilevazione delle Taglie prima dell'ordinativo da eseguire presso le sedi dell'Ente in Pietrastornina e/o Avella delle taglie su ogni unità operativa (in totale 250 unità) nei giorni che verranno concordati con il Responsabile della Procedura /Direttore del Contratto P.A. Tiziana Schiavone.

Assistenza:

La ditta aggiudicataria dovrà, in ogni caso, garantire la sostituzione e/o la riparazione dei capi non eseguiti perfettamente, etc., per i quali dovrà essere garantito un efficiente e tempestivo servizio di assistenza anche successivamente all'accettazione dei capi stessi. Tale assistenza dovrà essere garantita, a totale carico dell'aggiudicatario.

L'accettazione da parte dell'Ente non solleva la Ditta da responsabilità in ordine a difetti, imperfezioni, vizi apparenti od occulti delle merci consegnate accertati successivamente alla consegna. Gli articoli risultati inidonei e/o imperfetti dovranno essere sostituiti, senza indugio, a cura e spese della Ditta fornitrice entro 15 giorni dalla richiesta.

ARTICOLO 4 - PREZZO

1. La Ditta assume l'obbligo di eseguire la fornitura secondo il prezzo indicato nell'offerta presentata in gara, che deve intendersi comprensivo di ogni onere.
2. Il prezzo non è suscettibile di revisione.

ARTICOLO 5 – NORME REGOLATRICI DELLA FORNITURA

La fornitura deve essere eseguita con l'osservanza di quanto previsto:

- a) dall'invito e regolamento di gara;
- b) dal presente capitolato speciale e dei CAM tessili in vigore;
- c) dal codice civile e dalle altre disposizioni normative in materia di contratti di diritto privato, per quanto non regolato diversamente dal presente atto.

REQUISITI NORMATIVI GENERALI ai sensi degli art. da 74 a 79 e dell'allegato VIII del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

Tutti i DPI proposti devono essere conformi alle norme di cui al Decreto Legislativo 4 dicembre 1992 n° 475 e successive modifiche e integrazioni.

Per i DPI appartenenti alla I categoria è necessario che siano accompagnati dalla dichiarazione di conformità del costruttore e abbiano la marcatura CE seguita dalle ultime due cifre dell'anno di fabbricazione e che sia presente la documentazione tecnica di costruzione del fabbricante contenente le istruzioni di deposito, di impiego, di pulizia, di manutenzione, di revisione e disinfezione (Nota informativa).

La Nota informativa deve essere redatta in lingua italiana, conforme alla norma UNI10913 e s.m.i. e comprendere le informazioni previste dal D. Lg.

Vo 475/92 allegato II punto 1.4. 3.

Per i DPI appartenenti alla II categoria deve essere presente, oltre a quanto previsto per quelli di I categoria, l'attestato di certificazione di un organismo di controllo autorizzato, che viene evidenziato dalla presenza del contrassegno numerico dell'organismo di controllo e certificazione a fianco della marcatura CE.

Per i DPI di III categoria deve essere presente, oltre a quanto previsto per la I e la II, la certificazione del sistema di qualità del costruttore e, all'interno di questa, il controllo del prodotto finito.

Ogni singolo DPI dovrà avere impresse le marcature richieste nei punti precedenti, come da normativa.

Il marchio «CE» deve essere apposto sul DPI e sul relativo imballaggio in modo visibile, leggibile e indelebile per tutto il prevedibile periodo di durata del DPI.

ARTICOLO 6 - VARIAZIONE DEL CONTRATTO

Qualora nel corso dell'esecuzione del contratto, occorra un aumento od una diminuzione della fornitura, si applicherà quanto previsto dall'art. 106 del Dlgs 50/2016 smi.

ARTICOLO 7 - DURATA DELLA FORNITURA

LA FORNITURA DOVRÀ ESSERE COMPLETATA IN UNICO TEMPO ENTRO 20 GG DALLA DATA DI AGGIUDICAZIONE.

In caso di ritardo totale o parziale della fornitura si applicherà la penale dell'0.50 % per ogni giorno di ritardo rispetto al termine fissato per la consegna, calcolato sul valore della fornitura non consegnata o consegnata in ritardo fino ad un massimo di trenta giorni.

ART. 8 – ADEMPIMENTO AGLI OBBLIGHI DI CUI ALLA LEGGE 136/2010

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, comma 8, L. 136/2010:

- a) *L'appaltatore è tenuto ad assolvere a tutti gli obblighi previsti dall'art. 3 della L. 136/10 al fine di assicurare la tracciabilità dei movimenti finanziari relativi al presente appalto.*
- b) *Qualora l'appaltatore non assolva agli obblighi previsti dall'art. 3 cit. per la tracciabilità dei flussi finanziari relativi all'appalto, il contratto si risolve di diritto ai sensi del comma 8 del medesimo art. 3.*

ARTICOLO 9 – PAGAMENTI

I pagamenti verranno effettuati, a seguito di riscontro di avvenuta regolare esecuzione della fornitura, a cura del Responsabile dell'esecuzione del contratto, e della regolarità contributiva mediante acquisizione del DURC eventuale regolarità Equitalia, entro 60 giorni dalla data di ricevimento della fattura, mediante accredito sul "conto corrente dedicato" al contratto di fornitura, oggetto della presente gara, che la ditta aggiudicataria avrà cura di comunicare all'Agenzia nei termini di cui all'art. 3 L. 136/2010 e successive modifiche..

L'importo dovuto verrà corrisposto dopo la consegna e dietro presentazione di regolare fattura. La liquidazione della somma dovuta sarà effettuata entro 60 giorni dall'emissione dell'attestazione di regolare esecuzione di cui all'art. 10.

ARTICOLO 10 – ATTESTAZIONE DI REGOLARE ESECUZIONE

La verifica di regolare esecuzione è finalizzata ad accertare la rispondenza della fornitura effettuata a quanto previsto dal presente capitolato e a quanto offerto dall'aggiudicatario.

La verifica verrà eseguita a cura dell'Amministrazione, entro 15 giorni dalla consegna della merce.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di effettuare, anche successivamente, verifiche sull'adeguatezza e la presenza di eventuali difetti non rilevabili al momento della fornitura (*per es. perdita di colore durante il lavaggio dei capi, mancanza di tenuta delle cuciture, delle cerniere e dei velcri, scollature scarpe etc..*). Eventuali difformità comporteranno l'applicazione di una penale ai sensi del successivo art. 14. Nell'ipotesi in cui la fornitura sia già stata pagata per intero, la stazione appaltante si avvarrà della cauzione definitiva.

Il contraente si obbliga a prestare la massima collaborazione in caso di verifica di cui al comma precedente.

ARTICOLO 11 – RIPETIZIONE DELLA FORNITURA

La Comunità Montana ai sensi del comma 5 dell'art. 63 del Dlgs 50/2016 si riserva la facoltà di proporre al contraente la ripetizione nel triennio dalla stipula del contratto della fornitura alle medesime condizioni tecniche ed economiche. A tal fine verrà data apposita comunicazione al contraente entro 6 mesi dalla conclusione della fornitura;

Al contraente verrà dato un congruo termine per l'accettazione, in seguito alla quale la ripetizione della fornitura verrà formalizzata secondo le stesse modalità previste per la stipula del contratto iniziale.

ARTICOLO 12 - DIVIETO DI CESSIONE DI CONTRATTO E DI CREDITO, SUBAPPALTO

E' vietato all'impresa aggiudicataria cedere in tutto o in parte il contratto stipulato.

E' del pari vietata ogni forma di subappalto senza il consenso e la formale approvazione dell'Amministrazione, pena l'immediata rescissione del contratto e conseguente rivalsa dei danni subiti.

ARTICOLO 13 - INFORMAZIONI, RISERVATEZZA E TRATTAMENTO DEI DATI

Fatto salvo quanto necessario ai fini del raggiungimento degli obiettivi di cui al presente capitolato i dati, le notizie e tutto ciò di cui il soggetto incaricato verrà a conoscenza in relazione alla fornitura non dovrà essere divulgato in alcun modo intendendosi sottoposto a segreto professionale, nonché al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196. L'utilizzo delle informazioni si intende limitato alle attività strettamente necessarie ai fini del presente capitolato (*Reg.Eu. 2016/679*).

I dati forniti dalla Ditta in occasione della partecipazione alla presente gara, saranno conservati presso la sede dell'ente per finalità di gestione del presente avviso e saranno trattenuti per l'eventuale instaurazione del rapporto contrattuale.

ARTICOLO 14 – PENALITÀ

In caso di ritardo totale o parziale della fornitura si applicherà la penale dell'0.50 % per ogni giorno di ritardo rispetto al termine fissato per la consegna, calcolato sul valore della fornitura non consegnata o consegnata in ritardo fino ad un massimo di trenta giorni.

Nel caso di inadempienze e/o di inefficienza della prestazione svolta, accertate ai sensi dell'art. 7, o di mancato rispetto dei termini, L'Ente intimerà al soggetto contraente di adempiere a quanto necessario per il rispetto delle

norme contrattuali entro il termine perentorio di dieci giorni. Nel caso in cui il soggetto contraente non dovesse provvedere, sarà facoltà di questa Amministrazione avviare la procedura di risoluzione del contratto.

Il mancato rispetto delle caratteristiche tecnico/qualitative dei prodotti determinerà l'applicazione di una penale commisurata, in base alla gravità, di un importo dal 5% al 10% dell'importo relativo al prodotto. L'applicazione della penale avverrà previo contraddittorio con il contraente, al quale l'amministrazione dovrà contestare gli addebiti e concedere 10 giorni per le eventuali repliche.

Qualora le deduzioni raggiungano il 10% dell'importo di contratto, l'amministrazione committente può risolvere il contratto, salvo il risarcimento di maggiori danni.

In caso di grave difformità dei prodotti forniti rispetto a quanto richiesto, l'amministrazione procederà, previo contraddittorio con il contraente e preavviso di almeno 30 gg da comunicarsi via pec, alla risoluzione del contratto ed alla restituzione dei prodotti difformi consegnati.

L'Amministrazione committente può risolvere il contratto di appalto ai sensi dell'art. 1456 cod. civ.

La risoluzione comporterà l'incameramento della cauzione, salva ogni ulteriore azione per il risarcimento del maggior danno.

ARTICOLO 15– CAUZIONE

L'aggiudicatario è obbligato a costituire, prima della stipula del contratto, una cauzione definitiva, pari al 10% (dieci per cento) dell'importo dell'appalto, secondo le modalità di cui all' art. 103 del D.lgs 50/2016, a copertura degli eventuali oneri per inadempimento o inesatto adempimento degli obblighi derivanti dal presente appalto.

La mancata costituzione della garanzia determinerà la revoca dell'affidamento.

La garanzia fideiussoria deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, secondo comma, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

La garanzia copre gli oneri per il mancato od inesatto adempimento e sarà svincolata con le modalità previste dall'art. 103 comma 5 del D.lgs. 50/2016 e s.m.i..

L'appaltatore potrà essere obbligato a reintegrare la cauzione nel caso in cui l'Amministrazione debba avvalersene, in tutto o in parte, durante l'esecuzione del contratto.

Resta salvo, per l'Amministrazione, l'espletamento di ogni ulteriore azione qualora la cauzione risulti insufficiente.

ARTICOLO 16 – DOMICILIO DEL CONTRAENTE E FORO COMPETENTE

Per tutti gli effetti del contratto l'appaltatore elegge domicilio nel Comune di Pietrastornina (AV).

Per qualsiasi controversia legale che possa sorgere in dipendenza del presente contratto, il foro competente è quello di Avellino.

ARTICOLO 17 – SPESE A CARICO DEL CONTRAENTE

Qualsiasi spesa inerente il contratto o consequenziale a esso è a carico dell'appaltatore;

IL DIRIGENTE
Ing. Domenico Combatti